



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

**AGENZIA ITALIANA PER
LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO**

SEDE DI MAPUTO



ANNUAL REPORT
2022



Pubblicato da

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Sede di Maputo

Rua Damião de Góis 381

Maputo, Mozambico

www.maputo.aics.gov.it

maputo@aics.gov.it

+258.21.49.85.13

Foto di copertina: © Angelo Ghidoni



INDICE

La Sede	04
Paesi di competenza	06
Mozambico	06
Malawi	07
Zimbabwe	08
Highlights 2022	09
Settori di intervento	10
Salute	10
Creazione d'impiego	12
Agricoltura	18
Sviluppo urbano e infrastrutture	23
Ambiente e accesso all'energia	26
Emergenza	29
Cooperazione Delegata	32
DELPAZ	32
Pace e Good Governance	34
Organizzazioni della Società Civile	35
Settore Privato	36



LA SEDE

La presenza italiana in Mozambico risale al XIX secolo, quando alcune famiglie sono a capo di attività commerciali nella capitale Lourenço Marques (oggi Maputo). Un significativo incremento avviene negli anni '20 del secolo successivo, quando dall'Italia giungono le prime missioni cattoliche (i Missionari della Consolata, Comboniani, Sacerdoti del Sacro Cuore di Gesù e Missionari Cappuccini): viene così incoraggiato l'accesso di molti giovani mozambicani all'istruzione di base.

I primi volontari italiani arrivano in Mozambico negli anni '70, quando diversi Comuni iniziano a sostenere il Paese accogliendo i combattenti della guerra civile. Le imprese italiane (come CMC di Ravenna) continuano a lavorare nonostante il conflitto e riescono a completare - principalmente attraverso il finanziamento della Cooperazione Italiana - grandi infrastrutture come le Dighe di Corumana e

Pequenos Libombos, che ancora oggi costituiscono importanti riserve idriche della capitale.

Negli anni, le priorità della cooperazione si adattano alle nuove esigenze del Mozambico e all'evoluzione della Cooperazione Italiana: l'intervento a favore delle infrastrutture viene affiancato da programmi orientati al sostegno istituzionale e allo sviluppo umano, attraverso la formazione e l'istruzione.

Nascono così i programmi di Cooperazione Universitaria, nel quadro dei quali l'Italia gioca un ruolo importante nella creazione di nuove facoltà, grazie al contributo fornito dalla rete universitaria italiana (come la Facoltà di Architettura dell'Università Eduardo Mondlane di Maputo); altrettanto rilevante risulta l'impegno per la formazione tecnico/professionale, settore in cui l'Italia è ancora oggi tra i principali partner.



Il rapporto tra Italia e Mozambico culmina con la firma degli Accordi di Pace a Roma nel 1992, grazie alla mediazione della Società Civile Italiana (come la Comunità di Sant'Egidio) e del Ministero degli Affari Esteri. Da allora, il Mozambico è sempre tra i principali beneficiari dell'aiuto italiano allo sviluppo.

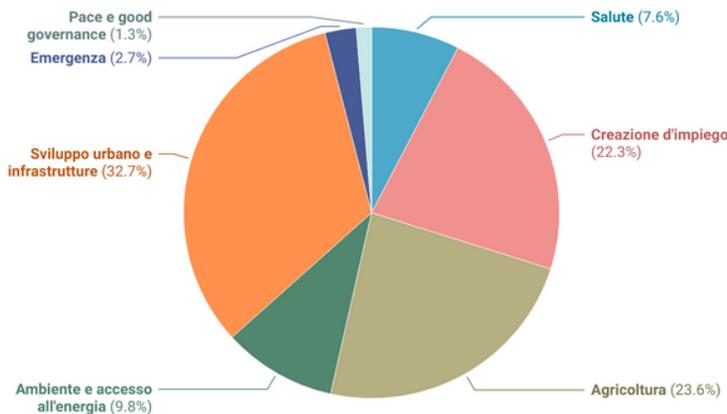
Dalla costituzione dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), nel 2016, l'ufficio di Maputo è responsabile dell'attuazione delle iniziative di cooperazione in Mozambico, Malawi e Zimbabwe.



LE INIZIATIVE DI AICS MAPUTO

Le iniziative di sviluppo e umanitarie promosse dall' AICS Maputo ammontano (nel loro valore complessivo deliberato), al 31 dicembre 2022, a 249 milioni di euro, tra sovvenzioni e prestiti agevolati.

Le iniziative in corso sono articolate in cinque macrosettori di intervento, oltre a Pace e Good Governance e all’Emergenza. Includendo sia il dono sia il credito concessionale, la distribuzione è al momento la seguente:



- **SALUTE: 7,6%**
Codice prevalente OCSE-DAC 120
- **CREAZIONE D'IMPIEGO: 22,3%**
Codice prevalente OCSE-DAC 160
- **AGRICOLTURA: 23,6%**
Codice prevalente OCSE-DAC 311
- **PACE E GOOD GOVERNANCE: 1,3%**

- **SVILUPPO URBANO E INFRASTRUTTURE: 32,7%**
Codice prevalente OCSE-DAC 43020
- **AMBIENTE E ACCESSO ALL'ENERGIA: 9,8%**
Codice prevalente OCSE-DAC 410
- **EMERGENZA: 2,7%**

MOZAMBICO



Dopo l'indipendenza ottenuta nel 1975 il Mozambico è stato teatro di una drammatica guerra civile conclusasi grazie alla mediazione italiana con gli accordi di pace firmati a Roma nel 1992 e con le prime elezioni libere del 1994. A partire da quel momento, il paese ha beneficiato di una sostenuta crescita economica: tra il 2000 e il 2015 il PIL è aumentato costantemente con tassi medi del 7%, un valore molto più alto rispetto alla media africana. Gli entusiasmi si sono spenti nel 2015, e le stime per la crescita hanno subito una severa battuta d'arresto a causa di diversi fattori.

Il riaccendersi delle tensioni tra i due principali partiti ha comportato maggiore instabilità politica e maggiore insicurezza; la rivelazione di debiti (oltre 2 miliardi USD) contratti senza autorizzazione del Parlamento da imprese a partecipazione pubblica e con garanzia sovrana, nascosti dal governo mozambicano alla comunità internazionale,

ha suscitato la reazione ferma del Fondo Monetario Internazionale e dei donatori ed ha minato la fiducia degli investitori esteri, portando improvvisamente il Mozambico a essere il paese più indebitato dell'Africa; il crollo dei prezzi delle materie prime a livello globale ha giocato un ruolo importante, ed il debito pubblico ha iniziato a gonfiarsi a partire dal 2011.

Il paese oggi ha una popolazione di oltre 32 milioni di abitanti, e quasi la metà vive in povertà assoluta: con un tasso di fertilità tra i più alti al mondo (5,9 bambini per ogni donna), il boom demografico rischia di acuitizzare i problemi già esistenti legati alla debole offerta di servizi essenziali e di occupazione. Il tessuto economico in generale non è molto diversificato, e l'agricoltura di sussistenza rappresenta la principale attività, impiegando circa il 90% della popolazione. Oggi il Mozambico è tra i primi dieci paesi al mondo per rapporto debito/PIL ed è uno dei più poveri a livello globale dal punto di vista dello sviluppo umano, oltre che per reddito pro capite.

Popolazione:

32.08 milioni [1]

Capitale:

Maputo

Prodotto Interno Lordo:

15.78 miliardi US\$ [2]

Indice di Sviluppo Umano:

185/191 [3]

Indice di Disuguaglianza di Genere:

136/170 [4]

Indice di Corruzione Percepita:

142/180 [5]



[1] World Bank, 2021

[2] World Bank, 2021

[3] UNDP Human Development Report, 2022

[4] UNDP Human Development Report, 2022

[5] Transparency International, Corruption perception index 2022

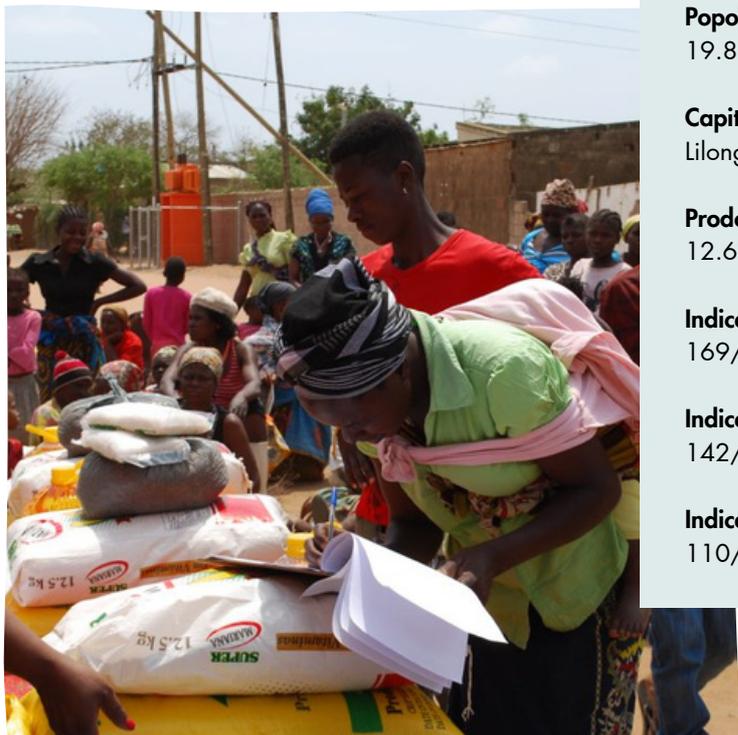
MALAWI

Il Malawi è una ex colonia britannica, indipendente dal 1964, ma è solo dalla metà degli anni Novanta che le istituzioni democratiche sono riuscite ad affermarsi. Oggi il Malawi ha quasi 20 milioni di abitanti ed una densità estremamente elevata, e condivide col vicino Mozambico un alto tasso di fertilità.

Circa l'80% della popolazione è impiegata in agricoltura, e l'esportazione di prodotti agricoli, principalmente tabacco, è una delle voci principali di crescita. Il Malawi è uno dei paesi meno sviluppati al mondo, e lo sviluppo è influenzato negativamente dall'alta prevalenza di HIV/AIDS e dagli shock climatici causati da El Niño, in particolare le forti siccità, che influenzano la produzione e pregiudicano la sicurezza alimentare per migliaia di famiglie. L'AICS monitora da vicino gli effetti di El Niño per implementare iniziative che aumentino la resilienza nelle comunità locali.

L'AICS in Malawi ha sviluppato un'importante iniziativa (2017-2019) nell'ambito della sicurezza alimentare, per rafforzare la resilienza delle comunità locali attraverso attività di sostegno alimentare, servizi di base (educazione, acqua) e sostegno alla produzione agricola. Con un budget da quasi 9 milioni di euro, l'iniziativa è stata implementata tramite affidamento a OSC.

AICS finanzia, con un contributo di 2,5 MLN €, l'iniziativa "SMART CLIMATE - Agricoltura Sostenibile in Malawi per una migliore resilienza ai cambiamenti climatici" - AID 12590, implementata da CISP. Il programma contribuisce a migliorare la resilienza delle comunità vulnerabili nelle regioni centrali e settentrionali del Paese. Dal 2022, inoltre, la Cooperazione Italiana contribuisce al Women's Peace and Humanitarian Fund, gestito da UNDP-UNWOMEN, con 2 MLN €.



Popolazione:

19.88 milioni ^[1]

Capitale:

Lilongwe

Prodotto Interno Lordo:

12.63 miliardi US\$ ^[2]

Indice di Sviluppo Umano:

169/191 ^[3]

Indice di Disuguaglianza di Genere:

142/170 ^[4]

Indice di Corruzione Percepita:

110/180 ^[5]



[1] World Bank, 2021

[2] World Bank, 2021

[3] UNDP Human Development Report, 2022

[4] UNDP Human Development Report, 2022

[5] Transparency International, Corruption perception index 2022

ZIMBABWE

Lo Zimbabwe è stato uno dei paesi più vivaci e produttivi dell'Africa australe, ma negli anni recenti l'economia del paese sta affrontando sfide difficili. Parte delle difficoltà sono legate a una gestione del potere autoritaria da parte dell'ex presidente Robert Mugabe, che ha dominato la scena politica del paese per quasi quattro decenni a partire dall'indomani dell'indipendenza ottenuta dalla Gran Bretagna (1980).

L'economia è basata sull'agricoltura e attività estrattive, essendo il territorio ricchissimo di risorse naturali. Il paese deve affrontare tassi endemici di disoccupazione e povertà, e molti cittadini emigrano in cerca di lavoro all'estero. La performance economica è inoltre ostacolata da carenze infrastrutturali e da una forte insicurezza alimentare, peggiorata dagli effetti del fenomeno meteorologico El Niño.

In Zimbabwe, AICS ha attuato **una componente del programma di emergenza (2017-2019)** in affidamento a OSC per finanziare progetti di prosecuzione delle attività di mitigazione degli effetti della siccità con azioni di sostegno alle attività del settore primario (agricoltura e allevamento) e di rafforzamento dei servizi di base.

Dal 2022 è attiva nel Paese l'iniziativa **AID. 12590 – "Semi per il futuro – agricoltura sostenibile per la resilienza delle comunità rurali"**, finanziata dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) con un contributo di 3,5 milioni di Euro. L'iniziativa è promossa da un consorzio di due OSC italiane, COSPE e Terres Des Hommes, in partenariato tre associazioni e ONG locali (SAT, CTDO e WLZ) e un'associazione italiana (Rete Semi Rurali).



Popolazione:
15.99 milioni ^[1]

Capitale:
Harare

Prodotto Interno Lordo:
28.37 miliardi US\$ ^[2]

Indice di Sviluppo Umano:
146/191 ^[3]

Indice di Disuguaglianza di Genere:
134/170 ^[4]

Indice di Corruzione Percepita:
157/180 ^[5]



[1] World Bank, 2021

[2] World Bank, 2021

[3] UNDP Human Development Report, 2022

[4] UNDP Human Development Report, 2022

[5] Transparency International, Corruption perception index 2022

HIGHLIGHTS:



Nel **luglio 2022** AICS Maputo ha ospitato **Laura Mattarella**, che ha avuto modo di visitare **Chamanculo**, il quartiere periferico di Maputo dove la Sede di Maputo dell'Agenda Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo finanzia il progetto **RIGENERA - AID 11649** (vedi pag 24)

Anche la **Viceministra degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Marina Sereni**, ha visitato la Sede di Maputo dell'Agenda Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, dove ha incontrato le OSC italiane che lavorano in Mozambico. Nel corso della visita, la Viceministra Sereni ha firmato il Piano Indicativo Pluriennale (PIP) 2022 - 2026: il documento presenta un approccio strategico che mira a garantire la massima efficacia e complementarità dei progetti.



Il 25 novembre 2022 si è tenuta la cerimonia per i **45 anni di collaborazione**, "Passato, presente e prospettive di cooperazione", tra l'Italia e dell'Università **Eduardo Mondlane (UEM)** di Maputo. (vedi pag 13)

Il **Centro sanitario di Naamacha** è stato inaugurato il **16 novembre 2022**, dopo i lavori di riabilitazione, grazie alla collaborazione attiva tra le autorità mozambicane e i fondi dell'Agenda Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, nell'ambito dell'iniziativa "Programma di sostegno ai progetti comunitari".



Dal **29 agosto al 4 settembre 2022** AICS Maputo ha partecipato alla **57ª edizione della FACIM**, la fiera internazionale di Maputo. Lo stand dell'agenzia, all'interno del Padiglione Italia, è stato visitato, tra gli altri, anche dal Presidente del Mozambico Filipe Nyusi, accompagnato dal Primo Ministro portoghese, António Costa, e il Ministro degli Esteri João Cravinho.

SALUTE

La fragilità del sistema sanitario costituisce un ostacolo per lo sviluppo sociale ed economico del Mozambico. Il profilo epidemiologico del paese mostra una prevalenza delle malattie infettive, tra cui HIV/SIDA, malaria e TB rappresentano oltre il 50% delle cause di morte. La malnutrizione riguarda un'ampia fetta di popolazione (41% dei bambini sotto i 5 anni ne soffre in forma cronica) e l'accesso all'acqua potabile è spesso inadeguato; inoltre, le diarreie e le infezioni respiratorie contribuiscono a mantenere un elevato tasso di mortalità, soprattutto nei bambini.

In parallelo, analogamente a diversi paesi in via di sviluppo, assumono un peso sempre più rilevante le malattie non trasmissibili come le patologie cardiovascolari, alimentate da fattori di rischio quali diabete, ipertensione arteriosa e cancro. Queste patologie incidono sugli indici di mortalità generale e sono causa di circa il 60% dei casi di disabilità.

Le principali problematiche del sistema sanitario pubblico sono date dalla bassa qualità del personale tecnico, dall'insufficienza di equipaggiamenti nei centri di salute e negli ospedali, dalla carenza di fondi per le cure di base, specie nelle aree rurali.

Priorità della Cooperazione Italiana è migliorare l'accesso ai servizi di base per i gruppi vulnerabili, prevenire e curare le principali malattie infettive (HIV, tubercolosi, malaria) e le malattie croniche non trasmissibili, migliorare la formazione del personale sanitario.

Le iniziative AICS Maputo in questo ambito nel corso del 2022 sono state quattro, per un finanziamento globale, tra gestione diretta ed affidati, di 16.7 milioni di euro.

"Prevenzione e controllo delle malattie non trasmissibili (DNT)" - AID 11375

Partner: MISAU, DPS, ATS (CUAMM, Sant'Egidio e AIFO); Ente proponente: AICS Maputo
7.5 MLN €

L'iniziativa **"Prevenzione e controllo delle malattie non trasmissibili (DNT)" - AID 11375** è stata lanciata con l'obiettivo generale di contribuire alla riduzione della morbi-mortalità in Mozambico per le principali malattie non trasmissibili (DNT), fornendo supporto alle autorità sanitarie nazionali e locali nella lotta alle DNT (in particolare diabete, ipertensione e cancro alla cervice) con un approccio integrato attraverso il rafforzamento del sistema sanitario.

Il progetto si concentra su un'area relativamente nuova e prevede l'introduzione di strategie e attività nuove e innovative alla quale le strutture sanitarie del progetto si stanno adattando. In particolare, si assiste a una progressiva integrazione delle pratiche di screening e sensibilizzazione sulle DNT nelle US, inclusa la raccolta di dati e la loro introduzione nel sistema di informazione sanitaria del Ministero (SISMA). Anche le attività di sensibilizzazione della popolazione si sono notevolmente ampliate supportando un incremento dell'accesso ai servizi.

La pandemia ha evidentemente avuto un impatto dirompente sul sistema sanitario, con la necessità di trascurare numerosi servizi anche essenziali, così come nuovi servizi da integrare nelle attività delle unità sanitarie, ma c'è stato un notevole sforzo di flessibilità da parte degli esecutori e co-esecutori nel portare avanti il programma adattando alcune attività alla nuova situazione.



Il programma AID 11375 si è ufficialmente concluso in data 31/12/2022. Gli indicatori di progetto per i risultati attesi sono stati quasi tutti raggiunti al 100%, dando dei risultati soddisfacenti ed in linea con i target previsti, consentendo quindi il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Nel 2021 ha preso l'avvio il **"Fondo Comune donatori a sostegno del Sistema Sanitario Nazionale mozambicano – PROSAUDE III" - AID 11294**, a cui contribuiscono il Ministero della Salute del Mozambico, Irlanda, Fiandre, Svizzera, Spagna e UNFPA, il Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione.

PROSAUDE è un fondo multilaterale che supporta il sistema di salute nazionale del Mozambico ed il Piano Nazionale Strategico Sanitario (PESS) per gli anni 2021-2024. L'Italia vi partecipa dal 2010 al fine di contribuire allo sviluppo del sistema sanitario in Mozambico e per partecipare e promuovere un dialogo trasparente e regolare assieme ai partner donanti con la controparte ministeriale.

"Fondo Comune donatori a sostegno del Sistema Sanitario Nazionale mozambicano – PROSAUDE III" - AID 11294

Partner: MISAU, Irlanda, Fiandre, Svizzera, Spagna e UNFPA; Ente proponente: AICS Maputo
1.5 MLN €

Il **"Programma di Sostegno alle Risorse Umane del Settore Sanitario" – AID 9189**, intende affiancare la Direzione nazionale di formazione sanitaria del Ministero della salute (MISAU) al fine di migliorare i curricula formativi e di promuovere la qualità dell'insegnamento presso i vari Istituti di Formazione (IdF) all'interno del paese.

Il programma, iniziato nel 2011, ha subito una interruzione a causa della decadenza dell'accordo intergovernativo. Nel 2020, è stato possibile stipulare un nuovo accordo esecutivo per lo sblocco dei fondi caduti in perenzione.

Con la firma del nuovo accordo è stato possibile attivare la re-iscrizione a bilancio dei fondi destinati al progetto che sono stati erogati in data 3 marzo 2022 su conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del Mozambico, rendendo disponibili preziose risorse a favore dello sviluppo del settore della formazione sanitaria.

Da marzo 2022, attraverso l'iniziativa, sono stati lanciati otto corsi, nelle seguenti discipline: 3 corsi per tecnici di sala operatoria, 2 corsi di anesthesiologia e 1 corso per tecnici di protesi dentaria, 1 per tecnici di oftalmologia e 1 di infermeria generale. Ai corsi partecipano 136 studenti in totale di cui 91 donne e 45 uomini.

"Programma di Sostegno alle Risorse Umane del Settore Sanitario" – AID 9189

Partner: MISAU; Ente proponente: AICS Maputo
970.600 €



Il 2022 ha visto anche l'avvio dell'iniziativa **"Rafforzamento del sistema degli istituti di formazione del personale sanitario e supporto allo sviluppo della Telemedicina" - AID 12524**.

Il programma ha l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi sanitari pubblici in Mozambico in particolare migliorare il sistema di formazione del personale tecnico sanitario attraverso il potenziamento della direzione nazionale e degli Istituti di formazione delle province di Maputo e Sofala, sia le capacità tecniche del personale docente e gestionale sia migliorando la metodologia, l'equipaggiamento e le tecnologie di insegnamento.

L'intervento utilizza un approccio sistemico rafforzando i vari livelli del sistema formativo, (Direzione Nazionale di Formazione del Personale Sanitario, istituti di formazione, ospedali e unità sanitarie utilizzati per i tirocini pratici) attraverso azioni volte a migliorare gli aspetti qualitativi del processo formativo,

potenziando le competenze e la qualità del servizio erogato dal personale formato in maniera organica e sostenibile. Le metodologie e le attività formative puntano sull'integrazione della didattica in presenza con la didattica a distanza, supportata da un'adeguata infrastruttura tecnologica (teleformazione). Il progetto rafforzerà inoltre il sistema di telemedicina, sia come strumento a supporto della formazione sia per potenziare le attività di teleconsulto da parte del personale formato.

"Rafforzamento del sistema degli istituti di formazione del personale sanitario e supporto allo sviluppo della Telemedicina" - AID 12524

Partner: MISAU, Università di Sassari, ATS (AISPO, CUAMM & Sant'Egidio); Ente proponente: AICS Maputo

3.5 MLN €

CREAZIONE D'IMPIEGO

La formazione inclusiva e di qualità (cooperazione universitaria e formazione tecnico-professionale) rappresenta un'area di intervento storica della Cooperazione Italiana in Mozambico.

In ottica di creazione di impiego degno soprattutto per giovani e donne che vivono in contesti fragili, AICS continua ad intervenire nei settori dell'Educazione Superiore e della Educazione e Formazione Tecnico-Professionale, promuovendo al contempo la ricerca scientifica applicata, l'innovazione tecnologica, questa soprattutto in termini di ICT, quali strumenti strategici per una crescita sostenibile fondata sul capitale umano e lo sviluppo socioeconomico.

Le iniziative AICS Maputo in questo ambito nel corso del 2022 sono state otto, per un finanziamento totale di oltre 53 milioni di euro.



La Sede AICS di Maputo si è dotata anche di Il Gruppo di Lavoro (GdL) dedicato alla Creazione di Impiego (OCSE DAC 160). Il GdL opera attraverso i 3 seguenti pilastri:

- a) Technical & Vocational Education & Training_TVET (OCSE DAC 11330),
- b) Higher Education (OCSE DAC 11420),
- c) Information Communication Technologies ICT (OCSE DAC 22040).

La strategia del GdL si rifà in particolare al nexus "Education, Employment, Empowerment" del quadro europeo promosso in Mozambico dalla Team Europe Initiative E-YOUTH e, per la promozione della trasformazione digitale, alla Digitalisation Results Chain della piattaforma della UE Capacity4dev, articolata su quattro "pillars": i. Connectivity; ii. Digital literacy and skills; iii. Digitalisation for growth, entrepreneurship and job creation; iv. Digital technologies as an enabler. L'approccio è orientato all'attuazione dei quattro principi dell'efficacia: ownership delle priorità di sviluppo da parte dei Paesi partner; gestione basata sui risultati (RBM); partenariati inclusivi; trasparenza e mutual accountability.

Si pone un'enfasi particolare sul principio del Leave No One Behind, con un focus sul genere e sull'inclusione dei giovani con disabilità, senza escludere la possibilità di intervenire su crisi umanitarie e situazioni di fragilità, secondo il NEXUS Umanitario-Sviluppo-Pace e il principio Do No Harm.

Il **25 novembre 2022** è stata organizzata la **cerimonia dei 45 anni di partnership tra Italia e UEM**. Alla cerimonia hanno partecipato rappresentanti di AICS, Ambasciata d'Italia, Ministero della Tecnologia e dell'Insegnamento Superiore e dell'Università stessa, nonché rappresentanti dell'Accademia Nazionale dei Lincei, dell'Accademia delle Scienze del Mozambico e di cattedratici di numerosi atenei italiani. Questo evento ha rafforzato ulteriormente il partenariato di cooperazione universitaria che dura da oltre quarant'anni.

Ad oggi, 25 progetti di ricerca risultano in corso in partenariato con 15 Università italiane, 3 istituti del Centro Nazionale delle Ricerche (CNR) e istituzioni mozambicane. Diverse unità della UEM sono state create e/o supportate dalla Cooperazione Italiana come la Facoltà di Architettura, il Centro per le Biotecnologie e quello della Biodiversità, oltre al Centro di Informatica e al Museo di Storia Naturale.

In particolare, l'iniziativa **"Supporto all'Università Eduardo Mondlane per la riforma accademica, l'innovazione tecnologica e la ricerca scientifica" - AID 9426** ha l'obiettivo di allineare l'offerta formativa e la qualità della ricerca scientifica dell'UEM agli standard internazionali e alle priorità e politiche di sviluppo del Paese, in accordo con gli obiettivi della legge dell'Insegnamento Superiore n.27/2009.

Il programma mira a sostenere la ristrutturazione accademica e amministrativa dell'UEM rafforzandone le capacità di autofinanziamento e migliorando l'efficienza dei servizi; l'aggiornamento metodologico-didattico dei docenti e l'aumento dell'efficacia dell'attività didattica; la riforma curricolare, la ricerca applicata e il trasferimento di tecnologie appropriate in almeno nove Facoltà introducendo nuovi corsi di Master e di Dottorato; l'internazionalizzazione della UEM.

"Supporto all'Università Eduardo Mondlane per la riforma accademica, l'innovazione tecnologica e la ricerca scientifica" - AID 9426

Partner: UEM, MCTES; Ente proponente: UEM
5.5 MLN €



E' stato istituito un Fondo per la Ricerca Applicata e Multisetoriale (FIAM) con una dotazione di € 2.000.000,00, per uno studio di ricerca integrata volto alla pianificazione territoriale della Provincia meridionale di Maputo (€ 400.000,00) e per il finanziamento di progetti di ricerca su tematiche di ricerca ambientale e di innovazione tecnologica, selezionati da commissioni di valutazione nominate dall'Accademia delle Scienze del Mozambico e l'Accademia Nazionale dei Lincei (€ 1.600.000,00); sono stati così selezionati 13 progetti, cofinanziati da Università ed enti di ricerca italiani e internazionali, tutti conclusi nel 2022 con prospettive di pubblicazioni e ottenimento di brevetti. In quest'ultimo caso, su un totale di €1.560.180 provenienti dal fondo i cofinanziamenti provenienti dall'UEM e Università italiane hanno raggiunto la cifra di € 1.755.924 (circa il 53% del valore totale dei progetti).

Grazie all'iniziativa **"Formazione di studenti, professori e ricercatori nel settore delle Tecnologie - ICT4DEV" - AID 12086**, in partenariato con il Centro Informatico della UEM (CIUEM) ed il DEIB del Politecnico di Milano, sono implementate attività di formazione nell'ambito delle ICT ricolte a studenti, ricercatori e docenti del comparto STEM ed è prevista l'istituzione di un incubatore di impresa per incentivare la creazione di start up e il supporto allo Spazio Innovazione della UEM. L'obiettivo generale dell'iniziativa è contribuire ad aumentare la ricerca scientifica, le capacità tecnologiche del settore industriale e incoraggiare le innovazioni. Attraverso il programma, si vogliono creare nuove e accresciute opportunità professionali per studenti universitari, ricercatori e docenti di Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione (ICT) della Università Eduardo Mondlane (UEM).

"Formazione di studenti, professori e ricercatori nel settore delle Tecnologie - ICT4DEV" - AID 12086

Partner: Politecnico di Milano (POLIMI), UEM; Ente proponente: Ministero Scienza, Tecnologia ed Educazione Superiore del Mozambico
1.2 MLN €

Nell'ambito del programma, nel 2022 è stata organizzata la prima edizione della Summer School con cui sono stati lanciati tre corsi, ai quali hanno partecipato 66 tra studenti e docenti della UEM. Sono stati inoltre identificati quindici studenti dell'università mozambicana per partecipare a brevi corsi di master presso il POLIMI, di cui 18 corsi online nel primo semestre dell'a.a. 2022-2023 e 14 corsi in presenza durante il secondo semestre.

AICS Maputo sostiene gli sforzi del Governo del Mozambico verso la transizione digitale, formalizzata nel "Piano Strategico per la Società della Informazione" (2019-2028), grazie all'iniziativa **"DIGIT - Supporto al Piano Strategico per la Società dell'Informazione del Mozambico attraverso poli tecnologici di eccellenza digitale" - AID 12525**. L'azione, formulata con il Ministero della Scienza, Tecnologia e Istruzione Superiore del Mozambico, mira a promuovere l'innovazione e la trasformazione digitale per la crescita inclusiva del paese, attraverso lo sviluppo di servizi digitali di pubblica utilità, la promozione dell'imprenditorialità digitale e dell'innovazione sociale, e l'aumento delle competenze digitali dei giovani.

"DIGIT - Supporto al Piano Strategico per la Società dell'Informazione del Mozambico attraverso poli tecnologici di eccellenza digitale" - AID 12525

Partner: Ministero Scienza, Tecnologia ed Educazione Superiore del Mozambico (MCTES), Agenzia per l'Italia Digitale - AGID, ente o consorzio selezionato con procedura competitiva; Ente proponente: MCTES
3,5 MLN €



Con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo economico sostenibile, inclusivo e capace di creare lavoro dignitoso in Mozambico, soprattutto per la sempre più ampia popolazione giovanile, è stata lanciata l'iniziativa **"Creazione d'impiego attraverso le ICT" – AID 12454**.

Il programma costituisce un contributo importante alla priorità, riconosciuta nel Programma Nazionale di Sviluppo 2020/2024 del Governo del Mozambico, di creazione di opportunità di occupazione per i giovani che si presentano ogni anno in massa sul mercato del lavoro con competenze limitate rispetto alle esigenze attuali delle imprese, trovando inoltre poco stimolo e sostegno all'imprenditorialità.

La forte dinamica demografica del Mozambico, che conta circa 11 milioni di persone tra i 15 e i 40 anni, unita ad uno dei più bassi livelli di istruzione dei lavoratori al mondo, rendono il mercato del lavoro piuttosto debole per la soddisfazione delle opportunità di occupazione offerte dall'economia. La crescita economica sostenuta dei primi 15 anni del secolo e gli investimenti nei cosiddetti "mega progetti", soprattutto nel settore oil&gas, non hanno generato i posti di lavoro nelle quantità sperate e la grande maggioranza dei mozambicani che non si dedicano alla mera agricoltura di sussistenza si affida al lavoro autonomo come fonte di reddito familiare, con il 95% delle imprese in condizioni di informalità, con le associate ridotte tutele del lavoro. Si assiste così a una combinazione di emergenza sociale e freno allo sviluppo economico sostenibile.

In risposta a questa situazione, il Governo mozambicano ha elaborato nel 2016 una Politica per l'impiego e un Piano di Azione, recentemente rivisitato. Nel maggio 2021 è stato lanciato il nuovo Piano d'Azione della Politica per l'Impiego (PAPE, 2021-2024), ambizioso nelle mete, ma fondato su una chiara strategia multicomponente che mira a migliorare l'impiegabilità delle persone che cercano un'occupazione, stimola e offre opportunità di finanziamento a micro- e piccole imprese, identificando allo stesso tempo le situazioni di informalità che possono essere sanate per rinforzare l'economia formale.

Coerentemente con tale strategia, il programma unisce il rafforzamento del capitale umano e azioni concrete per la creazione d'impiego dignitoso e di qualità ad azioni di institutional building della Segreteria di Stato per la Gioventù e l'Impiego (SEJE), organo preposto all'attuazione e al coordinamento istituzionale del Piano d'Azione, prestando al contempo particolare attenzione all'inclusione delle persone con disabilità.

Nel corso del 2022 sono state avviate le attività preparatorie per l'attivazione delle diverse componenti dell'iniziativa. In particolare, il 22 agosto 2022 è stato firmato l'accordo intergovernativo tra l'Ambasciata d'Italia a Maputo e la Segreteria di Stato per la Gioventù e l'Impiego (SEJE), a seguito del quale è stato attivato un canale tecnico con le entità tutelate dalla SEJE (l'IFPELAC, l'INEP e l'INJ) per l'elaborazione del Piano Operativo Generale e l'espletamento delle procedure amministrative.



"Creazione d'impiego attraverso le ICT" – AID 12454

Ente proponente: Segreteria per la Gioventù e l'Occupazione (SEJE)

Partner: Ente esecutore (consorzio) da selezionare; enti tutelati dalla SEJE: IFPELAC, INEP, INJ;

3.5 MLN €

Il programma **“Supporto alla Riforma dell’Educazione Tecnico-Professionale - PRETEP PLUS” - AID 10395** intende consolidare a livello nazionale i risultati positivi ottenuti dall’iniziativa PRETEP (AID 8095) nei settori della formazione agraria e turistico-alberghiera attraverso la costituzione di reti di centri d’eccellenza e poli integrati di formazione/sviluppo, creando i presupposti per l’espansione, sostenibile e di qualità, del sistema di formazione tecnico-professionale, di concerto con le imprese e le politiche d’investimento settoriale.

L’iniziativa rappresenta il primo intervento significativo per l’implementazione della Legge di Riforma dell’Insegnamento Tecnico Professionale (ITP) n.6-2016 del 16 giugno, che introduce un sistema di formazione tecnico-professionale basato sulla certificazione esterna delle competenze, collegato alle politiche attive del lavoro.

Ad inizio 2022, la Segreteria di Stato dell’Insegnamento Tecnico Professionale (SEETP), ha ottenuto il nulla osta preventivo all’aggiudicazione dei 3 lotti di Assistenza Tecnica Internazionale al Programma. I 3 contratti di ATI sono stati firmati con altrettanti consorzi di imprese italiane, selezionati per assicurare il capacity building alle autorità locali coinvolte nel subsistema di insegnamento dell’Educazione Tecnico Professionale e del supporto alle Istituzioni Scolastiche e i Servizi Provinciali per l’Impiego beneficiarie dell’Iniziativa.

In termini di risultati, nel 2022 non si sono registrati incrementi significativi, ma si prevede un futuro recupero ed efficacia con l’implementazione delle attività pianificate.

“Supporto alla Riforma dell’Educazione Tecnico-Professionale - PRETEP PLUS” - AID 10395

Partner: Per la componente in Esecuzione governativa: Direzione Nazionale Educazione Tecnico Professionale (DNET), Per la componente a gestione diretta: MAE-DGCS/AICS; Ente proponente: Programma Paese Italia-Mozambico e lettera del MINEC del 23/11/2012

37.34 MLN € (di cui 35 MLN a credito d’aiuto e 2.34 MLN a dono)

La componente Fondo in Loco, a supporto dell’attuazione del credito agevolato, ha visto intensificarsi le sessioni di lavoro e l’approvazione degli aggiornamenti del piano operativo.

L’iniziativa **“GovNet Fase di consolidamento: potenziamento della connettività a livello distrettuale” - AID 11626** ha l’obiettivo di contribuire al miglioramento della organizzazione e della efficienza della Pubblica Amministrazione mozambicana.

L’obiettivo specifico è migliorare l’automatizzazione della comunicazione all’interno delle istituzioni della PA e aumentare la sensibilità, la conoscenza e la capacità di utilizzo della rete di Governo (GovNet) del personale della PA mozambicana. L’iniziativa si propone di agire su due aspetti complementari: da un lato potenziare alcuni distretti installando sistemi wireless e dall’altro realizzare una formazione esaustiva coprendo tutti i distretti.

Nel corso del 2022 i servizi forniti attraverso il programma sono aumentati nelle sedi distrettuali grazie all’aumento della copertura usando una tecnologia Wi-fi, connessione delle istituzioni distrettuali selezionate e accesso alle intranet del Governo. Sono state migliorate le abilità in ICT dei funzionari pubblici dei distretti grazie a corsi di formazione in diciotto distretti, a cui hanno partecipato 372 funzionari pubblici di diversi Servizi Distrettuali.

“GovNet Fase di consolidamento: potenziamento della connettività a livello distrettuale” - AID 11626

Partner: Istituto Nazionale per il Governo Elettronico del Mozambico (INAGE); Ente proponente: INAGE
530.000 €



Con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle persone con disabilità in Mozambico è stato lanciato il programma **"Disabilità: Educazione, Lavoro e Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione" - AID 11460**.

Per concorrere a colmare il divario esistente tra la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e l'effettiva applicazione della stessa, il progetto pilota intende testare soluzioni tecnologiche innovative per l'inclusione scolastica e lavorativa delle persone con disabilità. Realizzato in tre centri di formazione professionale (Malhazine – Maputo, Beira e Pemba), l'intervento intende concorrere alla promozione dei diritti delle persone con disabilità attraverso attività di ricerca e formazione, sviluppo delle capacità istituzionali, adeguamento delle infrastrutture, formazione professionale, orientamento e sostegno all'avvio di attività economiche.

Durante il 2022 è stata realizzata l'ultima componente in affidamento, avviata il 27.01.2022, che ha permesso di utilizzare parte dei residui dei fondi di gestione in loco per rafforzare la replicabilità dell'iniziativa nella città di Maputo. Le attività, implementate dalla OSC AIFO, prevedevano l'erogazione di borse di studio a beneficio di 30 studenti con disabilità, attività di formazione inclusiva e fornitura di kit di autoimpiego a ragazzi e ragazze con disabilità, accompagnata da formazione e orientamento per favorire l'avvio di piccole attività generatrici di reddito. Il progetto ha permesso di aumentare ulteriormente le opportunità di partecipazione reale di ragazzi, ragazze e donne con disabilità alla formazione professionale e al mercato del lavoro nella città di Maputo.

L'iniziativa rappresenta il primo intervento significativo per l'implementazione della Legge di Riforma dell'Insegnamento Tecnico Professionale (ITP) n.6-2016 del 16 giugno, che introduce un sistema di formazione tecnico-professionale basato sulla certificazione esterna delle competenze, collegato alle politiche attive del lavoro.

Durante il 2022 è stata realizzata l'ultima componente in affidamento, avviata il 27.01.2022, che ha permesso di utilizzare parte dei residui dei fondi di gestione in loco per rafforzare la replicabilità dell'iniziativa nella città di Maputo. Le attività, implementate dalla OSC AIFO, prevedevano l'erogazione di borse di studio a beneficio di 30 studenti con disabilità, attività di formazione inclusiva e fornitura di kit di autoimpiego a ragazzi e ragazze con disabilità, accompagnata da formazione e orientamento per favorire l'avvio di piccole attività generatrici di reddito. Il progetto ha permesso di aumentare ulteriormente le opportunità di partecipazione reale di ragazzi, ragazze e donne con disabilità alla formazione professionale e al mercato del lavoro nella città di Maputo.

"Disabilità: Educazione, Lavoro e Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione" - AID 11460

Partner: AIFO, Terre Des Hommes, ISCOS, FAMOD;
Ente proponente: Istituto per la Formazione Professionale e Studi sul Lavoro (IFPELAC)
1 MLN €

L'iniziativa "Coding Girls – Riduzione del divario di genere e geografico nel settore delle ICT in Mozambico" - AID 12227 promuove e supporta scelte di studi superiori e corsi in discipline tecnico-scientifiche (in particolare l'Informatica) per ragazze delle scuole secondarie, introducendole all'attività di programmazione digitale, dopo un perfezionamento nelle basi (pacchetto MS Office), con corsi presso le delegazioni l'Istituto Nazionale per il Governo Elettronico (INAGE) in 8 province, della durata di 2-4 mesi, e la partecipazione attiva ai "coding club", nei quali la loro formazione continua attraverso esercizi con la supervisione di docenti e tutor, si sviluppano relazioni solidali durature e idee innovative, così come si ricevono formazioni su questioni di genere di empowerment. Inoltre, il programma rafforza un incubatore di microimprese femminili a forte matrice ICT, presso il già operativo "Spazio Innovazione" del Centro di Informatica dell'Università Eduardo Mondlane (CIUEM).

Nel 2022 è stata affidata l'implementazione del programma alla OSC CIES in partnership con la Fondazione Mondo Digitale, che ha lavorato con le due controparti governative co-esecutrici delle due componenti, l'INAGE e il CIUEM, per una operazionalizzazione della proposta di progetto originaria.

Sono state acquistate e distribuite le attrezzature informatiche che permettono i corsi nelle prime due province di implementazione: Gaza e Inhambane. Inoltre, tra novembre e dicembre è stata realizzata, con un corso di due settimane concentrato nella città di Inhambane, la formazione ai docenti dell'INAGE e alle tutor di supporto, assunte dal progetto in modo da complementare la disponibilità e le capacità delle Delegazioni in termini di formazione al pubblico giovane e femminile e di animazione dei Coding Club.

È stato preparato il primo corso di tecnologie digitali applicate all'imprenditorialità presso il CIUEM: il corso sarà avviato nel 2023. È stato inoltre finalizzato a dicembre 2022 il disegno e il processo interno alla UEM per la ristrutturazione dell'incubatore dello Spazio Innovazione del CIUEM, che il progetto



financierà con i relativi arredi, mentre il CIUEM e AICS Maputo, in collaborazione con il programma ICT4DEV – AID 12086, acquisteranno i computer per completare l'attrezzatura dell'incubatore e rendere pienamente operative le postazioni create nello stesso per le nuove imprese.

“Coding Girls – Riduzione del divario di genere e geografico nel settore delle ICT in Mozambico” - AID 12227

Ente proponente: Ministero della Scienza, Tecnologia e Istruzione Superiore (MCTES).

Partner governativi co-esecutori: INAGE e CI-UEM.

Ente esecutore: CIES.

1.4 MLN €

AGRICOLTURA

Attraverso le attività del settore (codice OCSE-DAC prevalente 311), l'AICS accompagna il Piano Quinquennale del Governo Mozambicano (PQG 2020/24) e i programmi settoriali che individuano nella produzione agricola ed in particolare nell'inclusione delle famiglie contadine nelle filiere produttive sostenibili locali, il fattore cruciale per assicurare la sicurezza alimentare e nutrizionale e lo sviluppo rurale. La pandemia Covid e il recente conflitto in Ucraina hanno messo a dura prova i sistemi alimentari globali.

In questo contesto la Cooperazione Italiana in Mozambico continua a sostenere ancora con più forza l'integrazione dei piccoli produttori nei sistemi alimentari locali, con particolare attenzione alla resilienza delle comunità agli eventi climatici ed alla promozione dello sviluppo economico su base locale come fattore di lotta alla povertà, ma anche di stabilità, riconciliazione, pace e coesione sociale. Affiancano il lavoro della Sede AICS Maputo sui temi dello sviluppo rurale: il Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale (MADER)

del Mozambico, il Fundo de Fomento Agrário e Extensão Rural (FAR), il Consiglio Municipale della Città di Maputo, l'United Nations Industrial Development Organization (UNIDO), la Società Illycaffè, oltre al partenariato con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).

Le iniziative in corso nel 2022 nell'ambito di questo settore sono 6, per un investimento di 29 milioni di euro a dono e 35 milioni di euro a credito.

L'iniziativa **“Migliorare lo sviluppo inclusivo sostenibile delle filiere agricole, compresa quella del caffè di Ibo, della provincia di Cabo Delgado e di Manica per la filiera ortofrutta attraverso un partenariato pubblico-privato” - AID 11671** intende contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei piccoli agricoltori nelle province mozambicane di Cabo Delgado (al nord) e Manica (al centro) e nasce da una richiesta delle autorità della provincia di Cabo Delgado di assistenza per migliorare la produzione, la qualità e il riconoscimento internazionale del "Caffè di Ibo", aumentando le capacità e le competenze locali (anche su altre filiere agroalimentari) introducendo unità con tecnologie moderne per la lavorazione, nonché migliorando la qualità del caffè attraverso la formazione professionale e il know-how. L'iniziativa valorizza l'approccio basato sui partenariati pubblico - privati e rappresenta l'upscaling di una partnership di successo stabilita tra UNIDO, Illy caffè ed Ernesto Illy Foundation in Etiopia.

In riferimento alla componente del caffè, nel 2022 sono state avviate diverse attività. Per esempio, è stato avviato un contratto per la fornitura di macchine per la tostatura, l'impacchettamento e il test di laboratorio per il

caffè tostato, per permettere di migliorare il processo di produzione e la qualità del caffè nella regione di Cabo Delgado. Il 2022 ha visto anche l'installazione di una stazione meteorologica di ultima generazione (LoRaWAN) che ha permesso di raccogliere dati meteorologici in tempo reale per la pianificazione delle attività agricole legate al caffè. A fine anno, invece, è stato condotto uno studio sull'effetto di due metodi di conservazione del seme e di diverse date di semina sulle performance delle piantine di caffè Ibo a livello vivaistico. Inoltre, è stato elaborato il Manuale di buone pratiche di gestione del caffè Ibo, che è stato distribuito ai beneficiari del progetto per fornire linee guida sulla gestione ottimale del caffè.

Anche per la componente dell'iniziativa svoltasi nella provincia di Manica il 2022 è stato ricco di iniziative. In particolare, si segnala la partecipazione alla Fiera Macfrut, che ha facilitato incontri commerciali tra rappresentanti del settore privato mozambicano e ha fornito opportunità di coordinamento e visite guidate per i rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale.

L'iniziativa **“Espansione dei servizi di micro-finanza per la promozione dell'inclusione finanziaria della popolazione della Provincia di Sofala” - AID 11760** intende sostenere il rafforzamento e l'espansione dei servizi di micro-finanza nella provincia di Sofala, con il fine di favorire il processo di inclusione e sostegno alle attività economiche di coloro che normalmente non hanno accesso ai servizi finanziari offerti dal sistema bancario commerciale.

L'iniziativa ha origine dalla richiesta da parte della Provincia di Sofala di contribuire all'inclusione finanziaria e allo sviluppo economico locale, sulla base dei risultati ottenuti nelle attività di micro-credito già promosse in alcuni distretti della provincia con il sostegno italiano. Infatti, sulla base della passata esperienza di cooperazione dell'Italia con la Provincia di Sofala, la richiesta pervenuta fa esplicito riferimento all'operato della a positiva esperienza della Cassa Finanziaria di Caia (CFC), che è stata responsabile della gestione

“Migliorare lo sviluppo inclusivo sostenibile delle filiere agricole, compresa quella del caffè di Ibo, della provincia di Cabo Delgado e di Manica per la filiera ortofrutta attraverso un partenariato pubblico-privato” - AID 11671

Partner: Illy caffè e Fondazione Ernesto Illy; Ente proponente: UNIDO
4 MLN €



del fondo di micro-credito del programma PADDEL (Programma di Sostegno al Decentrato e allo Sviluppo Economico Locale) finanziato dalla Cooperazione Italiana. L'economia locale della provincia, prevalentemente agricola, è condizionata dai cambiamenti climatici ed è stata influenzata, negli ultimi anni, dall'instabilità politico-militare

A ciò si aggiungono le conseguenze causate dall'esposizione della Provincia di Sofala alle calamità naturali (Ciclone Idai del 2019) e, in generale, agli effetti della crisi globale causata dalla pandemia Covid-19 prima, e dal conflitto Russia-Ucraina in corso, che hanno rallentato la realizzazione delle attività.

“Espansione dei servizi di micro-finanza per la promozione dell’inclusione finanziaria della popolazione della Provincia di Sofala” - AID 11760

Partner: Istituzione finanziaria di microfinanza già attiva sul territorio della Provincia di Sofala; Ente proponente: Sede estera AICS Maputo
400.000 €

L’iniziativa **“Programma di Sostegno allo Sviluppo Rurale - AID 9021”** mira a sostenere l'agricoltura commerciale e lo sviluppo economico locale attraverso il rafforzamento di servizi pubblici e organizzazioni comunitarie, così come di micro, piccole e medie imprese agricole (in particolare concentrando le azioni in alcune catene del valore quali frutta e verdura, pollame, sementi, prodotti lattiero-caseari) tramite servizi finanziari e di assistenza tecnica, per migliorarne le capacità produttive e facilitarne l'accesso al mercato.

Il programma intende ridurre stabilmente la povertà assoluta, conferire ai Distretti un ruolo centrale nel processo di sviluppo, aumentare la competitività, produttività e benessere economico nell'ambiente rurale, unita a una gestione produttiva e sostenibile delle risorse naturali, favorire la crescita del capitale umano, innovazione e tecnologia, con diversificazione del capitale sociale e aumento di efficienza ed efficacia delle istituzioni, in un contesto di buon Governo e programmazione dello sviluppo economico.

Nel corso dell'anno 2022, sono state implementate importanti attività; in particolare, si è conclusa la ristrutturazione della nuova sede del FAR, il Fondo di Promozione Agricola, a Chimoio.

“Programma di Sostegno allo Sviluppo Rurale - AID 9021”

Partner: Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale (MADER), Fundo do Fomento Agrário e Extensão Rural (FAR) e AICS Maputo; Ente proponente: MADER
17,2 MLN €



L'iniziativa **"As Mulheres no Sustenta: sviluppo sostenibile nella Provincia di Manica attraverso la partecipazione attiva delle donne nell'economia rurale"** - AID 12248 è stata creata con l'obiettivo di contribuire alla pace ed allo sviluppo sostenibile della Provincia di Manica, promuovendo la partecipazione delle donne nell'economia rurale e il capacity building delle istituzioni locali.

Il programma vuole dare voce e spazio alle "Donne nel SUSTENTA", programma del Governo del Mozambico per l'integrazione delle famiglie rurali nelle filiere produttive, attraverso la promozione di iniziative sostenibili e integrate per lo sviluppo del settore agrario, sotto la leadership femminile, ed il rafforzamento delle organizzazioni di donne in tale settore. L'iniziativa intende inoltre rafforzare la governance locale delle risorse del territorio migliorando le capacità di interazione delle istituzioni centrali e decentrate sullo sviluppo sostenibile e favorire a tale scopo lo scambio di conoscenze e buone pratiche con le Istituzioni e le realtà italiane. Le "Donne nel SUSTENTA" saranno inoltre vettori di pace, in quei territori in cui lo sviluppo è stato condizionato sensibilmente dal conflitto negli ultimi anni, in linea con l'azione Europea nelle stesse aree e in sinergia con il Programma di Cooperazione Delegata affidato all'AICS: "DELPAZ – Local Development for the Consolidation of Peace in Mozambique", nelle Province di Manica e Tete.

"As Mulheres no Sustenta: sviluppo sostenibile nella Provincia di Manica attraverso la partecipazione attiva delle donne nell'economia rurale" - AID 12248

Partner: AICS Maputo, OSC da selezionare, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF); Ente proponente: MADER
4 MLN €

Nell'ambito della Ricostruzione Post-Ciclone IDA1, il progetto **"Centro Agroalimentare di Manica"** - AID 12542 intende recuperare, nel quadro di un piano di intervento integrato, le infrastrutture socio-comunitarie rilevanti legate al Centro Agroalimentare di Chimoio nella zona circostante, come strade di accesso, mercati al dettaglio e fiere danneggiate dal ciclone.

L'intervento proposto prevede il sostegno all'innovazione e la stimolazione del tessuto economico e sociale locale, con particolare riferimento ai servizi di produzione, selezione, trasformazione, commercializzazione, promuovendo l'applicazione di nuove tecnologie per processi, prodotti e servizi, compresi i laboratori di prova e certificazione della qualità alimentare.

Nella provincia di Manica, e più in generale nella zona centrale del Mozambico, esistono infatti le condizioni per un miglioramento della produzione ed è quindi strategico creare un canale dedicato per rilanciare e organizzare il mercato dei prodotti freschi locali, per aggregare la domanda, coordinare e aiutare i piccoli e medi produttori e raggiungere clienti istituzionali e commerciali in modo più efficiente. C'è un grande interesse nello sviluppo di infrastrutture per rafforzare il sistema agroalimentare regionale, attraverso modelli integrati e modulari, che tengano conto delle capacità esistenti, individuando potenziali mercati per tutti i prodotti agricoli.

Al fine di sostenere concretamente il processo di recupero del settore produttivo, il progetto prevede quindi la costruzione di un moderno centro Agro-Alimentare con condizioni logistiche avanzate (trasporto, catena del freddo, ecc.) e vari servizi (accesso al credito agricolo, assistenza tecnica e tecnologica...), coinvolgendo, tra gli altri, piccoli produttori, associazioni di piccoli produttori, PMI agricole e agenti di commercializzazione.

L'obiettivo generale è di contribuire a rafforzare la competitività e la resilienza del settore agroalimentare in Mozambico costruendo infrastrutture strategiche resilienti, promuovendo l'industrializzazione e l'innovazione inclusive e sostenibili.

Centro Agroalimentare di Manica - AID 12542

Partner: Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale (MADER) e AICS Maputo; Ente proponente: MADER

35 MLN € a credito + 3 MLN € a dono

L'iniziativa **"AGRI URB – AGRicoltura URBana per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo"** - AID 12270 contribuisce al miglioramento delle condizioni di vita e di sicurezza alimentare e nutrizionale della popolazione della città di Maputo.

Con l'obiettivo di contribuire al miglioramento della sicurezza alimentare e nutrizionale delle famiglie della Città di Maputo, l'intervento, allineato con il Piano di Sviluppo Quinquennale del Municipio di Maputo 2019-2023 (PDM – Plano de Desenvolvimento Municipal 2019-2023), intende rafforzare in maniera sostenibile l'agricoltura urbana agroecologica e l'allevamento nell'area periurbana delle Zone Verdi di Maputo (ZVM) e nell'area urbana Distretto Municipale di Nhlamankulu, attraverso la promozione della formazione agricola, il supporto alla produzione locale di fattori di produzione, interventi infrastrutturali (piccole serre e sistemi di irrigazione), lo sviluppo di strategie di accesso al mercato ed il potenziamento della produzione agricola a livello familiare urbano.

L'iniziativa intende inoltre rafforzare la governance locale attraverso il supporto alla delineazione di un Piano di Agricoltura Urbana, integrato all'interno del quadro istituzionale locale, attraverso l'accompagnamento e la formazione dei tecnici del Municipio di Maputo.



Particolare attenzione, nell'ambito della iniziativa, è riconosciuta alle capacità di resilienza di giovani, donne, inoccupati e persone con disabilità, per far fronte alle sfide poste anche dagli effetti secondari della pandemia COVID-19.

Nel 2022 il progetto ha lanciato diverse iniziative di formazione; sono stati 25 Divulgatori/trici agrari/e) in tecniche agro ecologiche inclusive; 102 nuovi produttori (di cui 45% donne e 45% giovani) in tecniche di produzione agro-ecologiche; 20 famiglie (di cui 60% donne, 50% giovani), contestualmente alla dotazione di animali di piccola taglia (polli, anatre e conigli), per rafforzarne la capacità di produzione. È stato dato inoltre supporto a 86 produttori (di cui il 38% donne) locali attraverso la distribuzione di input agricoli e materiali per la produzione di input agroecologici.



"AGRI URB – AGRicoltura URBana per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo" - AID 12270

Partner: Consiglio Municipale della Città di Maputo (CMCM), WeWorld-GVC Onlus (WW-GVC), Fondazione AVSI, ABIODES, ADDESSO; Ente proponente: Consiglio Municipale della Città di Maputo (CMCM)
300.000 €

SVILUPPO URBANO E INFRASTRUTTURE

Le iniziative attive ed ascritte al settore (codice OCSE-DAC prevalente 430), concentrate nella capitale Maputo e di significativa rilevanza rispetto ai programmi prioritari nazionali (Programma Quinquennale del Governo del Mozambico, Piano Direttore di Risanamento e Drenaggio della Area Metropolitana di Maputo, Strategia di intervento negli insediamenti informali), sono volte a rafforzare la resilienza degli insediamenti urbani a crescita spontanea, intervenendo attraverso azioni di risanamento urbano, di promozione dello sviluppo socio-economico locale, di risanamento ambientale e concorrendo alla realizzazione dell'OSS 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Gli interventi finanziati dal Governo italiano nel settore di riferimento prevedono infatti che alle attività legate alla realizzazione delle opere di infrastrutturazione primaria, in capo al locale Ministero dei Lavori Pubblici, siano generalmente integrate, in considerazione delle caratteristiche del territorio e delle dinamiche sociali che in esso hanno luogo, attività volte al miglioramento delle condizioni socio-economiche locali: servizi di base, sostegno economico e psico-sociale, formazione e occupazione.

Nel corso del 2022 l'AICS è stata invitata dal Governo mozambicano a presentare al Forum Urbano tenutosi a Maputo a cavallo tra i mesi di marzo e aprile, l'esperienza maturata nel paese, nel settore Sviluppo Urbano e Infrastrutture, intervenendo in aree urbane densamente popolate e caratterizzate da agglomerati a crescita spontanea.

Attraverso le iniziative in corso sono stati nel 2022 realizzati interventi di riqualificazione di spazi pubblici e di infrastrutture sociali di prima necessità nel quartiere periurbano di Chamanculo C, è stato avviato un importante percorso, che ha visto il coinvolgimento diretto degli abitanti e delle associazioni locali, oltre che dell'ente locale, il Municipio di Maputo, per

il riconoscimento del patrimonio fisico del quartiere, sono state realizzate opere di adeguamento delle vie di accesso pedonale, propedeutiche all'avvio di processi di regolarizzazione fondiaria a tutela dei residenti che abitano il quartiere.

Sempre nel 2022 è stato redatto ed approvato, da parte del locale Ministero dei Lavori Pubblici, il Progetto Tecnico Definitivo dei Sistemi di drenaggio, delle abitazioni e delle infrastrutture sociali che interesseranno i quartieri di Maxaquene e Polana Caniço in Maputo, ed è stata bandita la gara internazionale per la realizzazione dei lavori, fondamentali per l'integrazione dei quartieri in riferimento nelle aree urbane 'ordinate' della capitale, già dotate di infrastrutturazione primaria e che costituiscono la cosiddetta "città di cemento".



Partner consolidati della Sede AICS Maputo in ambito di sviluppo urbano: il Ministero delle Opere Pubbliche, Abitazione e Risorse Idriche (MOPHRH) del Mozambico, il Consiglio Municipale della Città di Maputo (CMCM), le OSC italiane attive sul territorio (Fondazione AVSI e COSPE), gli enti territoriali italiani (Comune di Reggio Emilia e Comune di Milano), oltre a Università italiane (POLIMI) e mozambicane (UEM e UP).

Le iniziative in corso nel 2022 nell'ambito del settore sono 3, per un investimento di 60 milioni di euro a credito di aiuto e 18.85 milioni di euro a dono.

Il **“Programma di risanamento ambientale: drenaggio delle acque meteoriche di quartieri di Maputo” - AID 8420** mira a migliorare significativamente le condizioni di salute ambientale della popolazione che occupa alcune delle aree periurbane della capitale Maputo (quartieri di Polana Caniço e Maxaquene), prevedendo intervenire nella infrastrutturazione primaria della rete di drenaggio delle acque pluviali al fine di mitigare l’impatto dei fenomeni alluvionali che caratterizzano tali aree.

Con un budget totale di 63.2 milioni di euro (di cui 60 milioni di euro a credito e 3,2 milioni di euro a dono) si prevede la costruzione di circa 14 km di canali principali e secondari delle acque meteoriche, la realizzazione di circa 9 km di strade urbane, la realizzazione di abitazioni per il ricollocamento delle famiglie interessate dalle opere di urbanizzazione e di opere accessorie a beneficio di una popolazione stimata in circa 180.000 persone.

“Programma di risanamento ambientale: drenaggio delle acque meteoriche di quartieri di Maputo” - AID 8420

Partner: Ministero dei Lavori Pubblici, Abitazione e Risorse Idriche (MOPHRH), Consiglio Municipale della Città di Maputo (CMCM); Ente proponente: Ministero dei Lavori Pubblici, Abitazione e Risorse Idriche (MOPHRH)
63,2 MLN €

Con l’iniziativa **“Rigenera: Riqualficazione Integrata del Bairro Chamanculo C a Maputo” - AID 11649**, avviata nel 2020, l’AICS interviene nel quartiere periurbano di Chamanculo C attraverso la realizzazione, in carico al locale Ministero dei Lavori Pubblici, di interventi infrastrutturali (ampliamento e pavimentazione di strade carrabili e pedonali, costruzione di canali di drenaggio delle acque piovane, riabilitazione di spazi pubblici, realizzazione di soluzioni abitative e opere accessorie), e la realizzazione di azioni per la promozione dello sviluppo socioeconomico locale e della protezione ambientale (formazione, sostegno alle attività generatrici di reddito, sostegno alle realtà associative, rafforzamento dei servizi di utilità pubblica incluso il miglioramento del sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani, micro interventi strutturali propedeutici alla realizzazione di processi di regolarizzazione fondiaria) affidate alle OSC Fondazione AVSI e COSPE, che operano in partenariato con una ampia rete di attori locali ed italiani.

“Rigenera: Riqualficazione Integrata del Bairro Chamanculo C a Maputo” - AID 11649

Partner: Ministero dei Lavori Pubblici, Abitazione e Risorse Idriche (MOPHRH), Consiglio Municipale della Città di Maputo (CMCM), Fondazione AVSI, COSPE Onlus, Comune di Milano, Fondazione E35, Architettura Senza Frontiere – Spagna (ASF-E), Associazione Khandlelo; Ente proponente: Ministero dei Lavori Pubblici, Abitazione e Risorse Idriche (MOPHRH)
16,1 MLN €



L’iniziativa **“Infrastrutture verdi e resilienti a livello urbano nella città di Maputo” - AID 12551**, frutto di un decennale dialogo collaborativo instaurato con il Municipio di Maputo grazie alle azioni finanziate da AICS in ambito di sviluppo urbano ed infrastrutturale e di protezione ambientale, risulta allineata con il Piano di Sviluppo Quinquennale del Municipio di Maputo 2019-2023 (PDM – Plano de Desenvolvimento Municipal 2019-2023) all’interno del quale sono identificati gli obiettivi strategici di attuazione delle politiche di sviluppo del municipio.

L'aumento della popolazione urbana nell'area metropolitana di Maputo, associato ai modelli di consumo che si sono imposti anche in Mozambico negli ultimi decenni, fa sì che la quantità totale di rifiuti generati continui ad aumentare a un ritmo allarmante, mentre non sono state adeguate le infrastrutture volte a garantirne una adeguata gestione.

La produzione di RSU nella città di Maputo ammonta a circa 1.300 tonnellate di rifiuti solidi domestici (di questi circa il 60% costituiti da componenti organiche); quelli raccolti – circa l'80% - sono quotidianamente depositati in una discarica a cielo aperto, la discarica di Hulene, in funzione dal 1979 e che ha già raggiunto la sua massima capacità. Le aree identificate per la costruzione di una nuova discarica sorgono a distanze molto maggiorate rispetto a quella attuale, dal centro di produzione dei RSU, con evidenti ricadute negative in termini economici ed ambientali.

Costituisce quindi una priorità per Maputo adottare pratiche più efficienti di gestione dei residui solidi. L'iniziativa intende pertanto proporre ed attuare un modello di GRSU che incorpori, nel suo ciclo, il recupero della frazione organica dei rifiuti (FORSU) per promuoverne il riutilizzo in ambito agricolo in tal modo riducendo l'impovertimento dei suoli in cui si realizza l'Agricoltura Urbana per il modello a ciclo applicato e l'uso massivo di fertilizzanti chimici, gli oneri in carico al CMCM per la deposizione finale dei RSU, e le emissioni di gas serra dovute alla dispersione nell'ambiente delle frazioni biodegradabili.

Nell'ambito dell'iniziativa verrà quindi supportato il Municipio di Maputo nella messa a punto di un modello di Centro di Compostaggio, che possa essere replicato in altri distretti municipali e concorrere alla concretizzazione dei piani municipali nel settore di riferimento.

Nel corso del 2022 la sede AICS di Maputo ha espletato alcune attività preparatorie per l'avvio dell'iniziativa, previsto per il 2023.

In particolare, si registrano: incontri preliminari realizzati con le Direzioni rilevanti del Consiglio Municipale di Maputo per la definizione degli aspetti tecnico-operativi e gestionali, associati all'iniziativa; la firma, nel mese di maggio, di un Memorandum di Intesa tra la sede AICS di Maputo ed il Municipio di Maputo per la realizzazione dell'iniziativa, l'avvio di una procedura pubblica per la selezione di un Ingegnere Ambientale, unità di personale locale da allocare all'iniziativa.



“Infrastrutture verdi e resilienti a livello urbano nella città di Maputo” - AID 12551

Ente proponente: Consiglio Municipale della Città di Maputo (CMCM)

1 MLN € a dono

AMBIENTE ED ACCESSO ALL'ENERGIA

Protezione e conservazione della biodiversità e degli habitat costieri sono elementi chiave del sistema economico mozambicano, vitali per la sussistenza di molte comunità locali.

AICS intende promuovere una gestione sostenibile delle risorse naturali, che giocano un ruolo cruciale nello sviluppo del Paese, accanto alla tutela della biodiversità e al sostegno alla ricerca scientifica.

In un Paese dove solo una piccola parte della popolazione ha accesso all'energia, AICS promuove inoltre l'adozione di energie rinnovabili nelle aree rurali, con forme innovative di partenariati pubblico-privati.

Nel 2022, AICS Maputo ha lavorato su sei attività in questo settore, per un investimento totale di 21,5 milioni di euro.

L'obiettivo del progetto **“Piano di gestione della biosfera del parco di Quirimbas - Map Quibo” - AID 11684** consiste nel rafforzare le capacità gestionali della Riserva della Biosfera del Parco delle Quirimbas, per contribuire e beneficiare dell'attuazione del Piano d'azione di Lima e della Rete mondiale di riserve della biosfera del MAB. Il partner nazionale dell'iniziativa è l'Agenzia Nazionale per le Aree di Conservazione (ANAC), dato che l'area della Riserva della Biosfera coincide con quella del Parco Nazionale delle Quirimbas (PNQ).

“Piano di gestione della biosfera del parco di Quirimbas - Map Quibo” - AID 11684

Partner: ANAC; Ente proponente: UNESCO

Budget: 100.000 €



Attraverso il programma **"BioForMoz" - AID 12089** AICS lavora per garantire la conservazione della biodiversità attraverso l'integrazione, la formazione, il finanziamento di forti partenariati tra i diversi settori della società. Il progetto si prefigge di proseguire il processo di rafforzamento delle capacità tecniche locali in vari ambiti della ricerca legati alle bioscienze, attraverso formazione, ricerca applicata e certificazione dei laboratori secondo gli standard internazionali. La componente di ricerca costituisce una risorsa necessaria alla soluzione dei problemi di conservazione della biodiversità in generale e soprattutto in Mozambico che possiede un patrimonio naturalistico immenso, che comprende anche specie endemiche, ma non è sufficientemente studiato.

Finanziando la ricerca e lo sviluppo delle capacità delle istituzioni orientate alla ricerca nel Paese, la cooperazione italiana si conferma uno dei pochi donatori che supportano un approccio evidence-based per la conservazione della biodiversità.

"BioForMoz" - AID 12089

Partner: UEM- Centro di Biologia; Ente proponente: UEM
Budget: 1,95 MLN €

Il programma **"Risorse, Innovazione e Sviluppo per le Aree di Conservazione - RINO" - AID 12042** è stato lanciato con l'obiettivo di dotare il Paese dei mezzi necessari alla definizione di policies ambientali, garantendo l'adeguato funzionamento di istituti ed enti di settore in un'ottica di accrescere la coscienza sociale in ambito di conservazione della biodiversità.

Il programma prevede tre componenti interconnesse tra loro, le prime due a gestione diretta e la terza su canale multilaterale attraverso un consorzio di tre Agenzie delle Nazioni Unite, UNHABITAT, ILO e UNESCO.

La prima componente lavora sul rafforzamento delle capacità istituzionali; l'obiettivo è di rafforzare le capacità delle istituzioni governative di attuare strategie nazionali per la

conservazione della biodiversità, l'educazione ambientale e la gestione sostenibile delle Aree di Conservazione. La seconda componente si concentra sul Museo di Storia Naturale di Maputo. Il museo sarà rinnovato nei suoi spazi espositivi e nella sua organizzazione, così da poter sviluppare al massimo il suo ruolo di porta d'accesso alle questioni ambientali nel campo dell'istruzione, della formazione delle risorse umane e della promozione internazionale del Mozambico. Allo stesso tempo, all'interno del Museo verrà creato il primo Centro di Conservazione della Biodiversità. La terza componente invece mira a contribuire alla ricostruzione resiliente dei distretti di Ibo e di Buzi. Tale componente sarà eseguita attraverso un Fondo multilaterale e sviluppata da un consorzio composto da UNHABITAT, ILO e UNESCO.

"Risorse, Innovazione e Sviluppo per le Aree di Conservazione - RINO" - AID 12042

Partner: UEM/Museo di Storia Naturale; Ente proponente: MCTES
Budget: 9,55 MLN €



Nelle Province di Cabo Delgado e Zambesia, il programma **"Illumina: Accesso all'energia per lo sviluppo locale e l'empowerment delle donne"** - AID 11387 opera per migliorare le condizioni di vita e rafforzare la resilienza a shock naturali e non delle popolazioni vulnerabili attraverso l'accesso all'energia.

Le attività del programma includono, tra le altre, l'installazione di mini reti fotovoltaiche offgrid per illuminazione di strade, scuole, centri di salute, abitazioni; la vendita di sistemi solari individuali per le famiglie localizzate in zone disperse; altre azioni di promozione dell'empowerment delle donne attraverso il rafforzamento delle competenze delle imprenditrici locali (come inclusione finanziaria, marketing, miglioramento della produzione, etc.) ed il potenziamento di servizi sociali e formativi.

"Illumina: Accesso all'energia per lo sviluppo locale e l'empowerment delle donne" - AID 11387

Partner: Ministério dos Recursos Minerais e Energia (MIREME), Fundo de Energia (FUNAE); Ente proponente: MIREME
Budget: 5,12 MLN €

Il programma **"Preservazione di ecosistemi per lo sviluppo sostenibile - ManGrowth"** - AID 12432 si prefigge di favorire la riforestazione dei mangrovieti attraverso attività di ricerca e di riforestazione, promozione di attività comunitarie alternative per la generazione di reddito ed uso sostenibile delle risorse naturali con il coinvolgimento della Stazione di Biologia Marina di Inhaca e altri enti che lavorano nello specifico per la conservazione degli habitat a Mangrovie.



ManGrowth contribuisce alla riforestazione dei mangrovieti attraverso attività di ricerca da un lato e di riforestazione dall'altro, nonché alla promozione di attività comunitarie alternative per la generazione di reddito attraverso l'uso sostenibile delle risorse naturali. Il programma Rafforza inoltre le capacità dell'Università Eduardo Mondlane e della Stazione di Biologia Marina di Inhaca nella realizzazione di attività di ricerca finalizzate alla conservazione, gestione, uso sostenibile e ripristino ecologico dei mangrovieti.

"Preservazione di ecosistemi per lo sviluppo sostenibile - ManGrowth" - AID 12432

Partner: MIMAIP e Consiglio Municipale di Maputo;
Ente proponente: UEM
Budget: 3 MLN €

Nel corso del 2022 si è concluso invece il programma **"SECOSUD - Conservazione ed uso equo e sostenibile della biodiversità"** - AID 9695. Il programma si occupa della tutela della biodiversità nelle aree di conservazione in Mozambico, Sudafrica e eSwatini, creando un nuovo sistema di raccolta e classificazione delle informazioni sulle specie vegetali, e formando i responsabili locali dei processi di gestione delle risorse naturali.

Grazie al programma, sono stati pubblicati i primi dati provenienti dal Mozambico nel portale globale per la biodiversità GBIF, e sono state avviate collaborazioni con enti internazionali per fondare un Museo di Storia naturale in eSwatini e crearne le collezioni digitali. Inoltre, sono stati realizzati monitoraggi a scala nazionale dei cambiamenti di uso del suolo in Mozambico e Sudafrica e sono state ripristinate le funzionalità della sala di digitalizzazione dell'erbario dell'Istituto di Investigazione Agraria del Mozambico.

"SECOSUD - Conservazione ed uso equo e sostenibile della biodiversità" - AID 9695

Partner: Università di Roma "La Sapienza"
Budget: 1,88 MLN €

EMERGENZA

Nell'ambito del settore emergenza, numerose azioni sono messe in campo dall'AICS e dai suoi partner per far fronte a diverse situazioni di emergenza che negli ultimi anni hanno colpito la popolazione mozambicana. A partire dalla risposta tempestiva ai danni causati dai cicloni Idai e Kenneth, avvenuti a distanza di poco più di un mese l'uno dall'altro nel 2019, che hanno distrutto infrastrutture e raccolti, mettendo a dura prova le già precarie strutture sociali ed economiche del Paese, con gravi ripercussioni sulle condizioni di vita della popolazione.

Più recentemente, AICS ha dato il suo contributo a diversi progetti nella zona di Cabo Delgado, terra di conflitti interni da quasi sei anni, con iniziative dedicate ai settori della sicurezza alimentare, acqua e igiene (WASH) e salute, in collaborazione con ONG italiane, con UNICEF e World Food Programme, tra gli altri.

L'“**Iniziativa di sostegno alla popolazione colpita dai cicloni Idai e Kenneth in Mozambico**” - AID 12078 intende rispondere ai bisogni umanitari urgenti delle popolazioni più vulnerabili delle Province di Sofala e di Manica colpite dai cicloni del 2019, rafforzando la resilienza e garantendo protezione alle popolazioni beneficiarie attraverso il ripristino dei servizi essenziali di base, dell'agricoltura e della sicurezza alimentare.

In particolare, il programma sostiene, nelle Province di Manica, Sofala e Cabo Delgado, il miglioramento della sicurezza alimentare, della produzione e produttività agricola, il miglioramento delle pratiche igienico – sanitarie, i servizi WASH e l' 'aumento all' accesso all'acqua pulita e la tutela dell'accesso ai servizi sanitari di base, attraverso l'implementazione di attività specifiche.

“Iniziativa di sostegno alla popolazione colpita dai cicloni Idai e Kenneth in Mozambico” - AID 12078

Partner: WeWorld GVC, ACAP Sant'Egidio, Istituto Oikos e LVIA

Budget: 1,6 MLN €

Nel corso del 2022 è stata lanciata l'“**Iniziativa di emergenza a favore dei campi sfollati e delle comunità ospitanti nell'area della Città di Pemba e del Distretto di Metuge, Provincia di Cabo Delgado**” - AID 12471. Il programma si focalizza sulla risposta ai bisogni umanitari delle popolazioni più vulnerabili colpite dall'insicurezza generata dall'escalation di attacchi armati nella Provincia di Cabo Delgado, in particolare interessando l'area del Distretto meridionale di Metuge e la città di Pemba, dove risiede la maggior parte della popolazione sfollata fuggita dalle zone di origine.



Credits: Angelo Ghidoni

L'approccio utilizzato per la definizione dell'iniziativa si basa su una combinazione dell'assistenza, non limitando quindi le azioni unicamente agli sfollati interni accolti nei campi, bensì estendendole anche alle comunità ospitanti e alle famiglie più vulnerabili all'interno di queste comunità, come strategia di prevenzione dei rischi sociali a medio e lungo termine e sanitari. Il programma sostiene il miglioramento delle pratiche igienico – sanitarie, dei servizi WASH e delle condizioni abitative della popolazione, attraverso l'implementazione di attività concrete come la riabilitazione di strutture idriche per uso umano e sanitario, l'assistenza e la formazione tecnica, la costruzione/riparazione di strutture igienico-sanitarie adeguate, il sostegno alla continuità nell'erogazione dei servizi sanitari ordinari ed emergenziali dei centri di salute, la riabilitazione/ampliamento di strutture abitative.

Iniziativa di emergenza a favore dei campi sfollati e delle comunità ospitanti nell'area della Città di Pemba e del Distretto di Metuge, Provincia di Cabo Delgado" - AID 12471

Partner: AVSI, CUAMM

Budget: 1 MLN €

Per far fronte all'emergenza nella zona di Cabo Delgado, inoltre, dal 2021 AICS Maputo contribuisce con quattro progetti realizzati in collaborazione con UNICEF e World Food Programme, afferenti, rispettivamente, agli esercizi di programmazione 2021 e 2022.

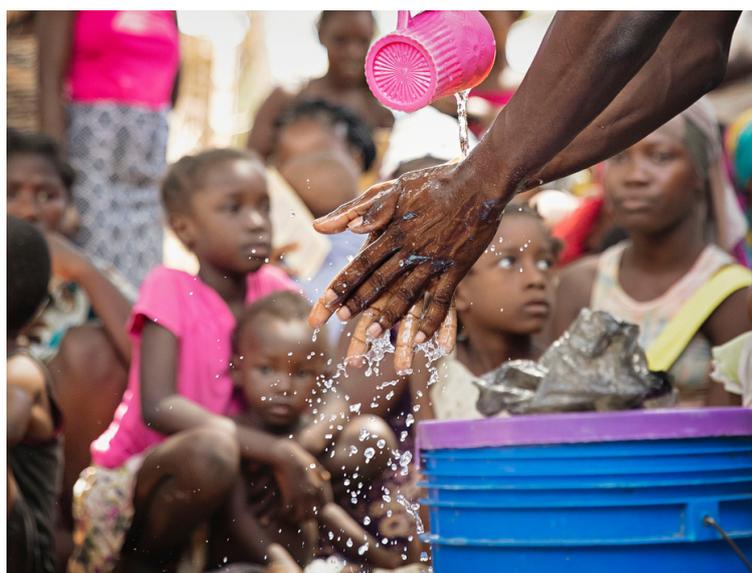
Per quanto concerne l'esercizio di programmazione 2021, l'iniziativa promossa da UNICEF si propone di rispondere ai bisogni umanitari della popolazione colpita dal conflitto della Provincia di Cabo Delgado, fornendo un pacchetto completo di soluzioni durevoli in ambito WASH (Water, sanitation services and hygiene), in differenti distretti (Mueda, Nangade, Montepuez, Metuge, Mecufi, Chiure e Ancuabe).

Durante il 2022, UNICEF ha provveduto alla costruzione di 7 sistemi di acqua alimentati ad energia solare e la perforazione di 24 pozzi, a beneficio di oltre 10.000 IDPs (Sfollati interni) e membri delle comunità ospitanti.

Sono state inoltre avviate le attività di supporto per sostenere l'autocostruzione delle latrine domestiche sovvenzionate e la promozione dell'igiene per 30.000 IDPs, comunità ospitanti e comunità di ritorno. Il progetto ha registrato ritardi a causa dell'elevato carico di lavoro e della capacità limitata del governo provinciale, dei problemi di sicurezza e della stagione delle piogge.

L'iniziativa promossa da WFP, invece, lavora per rafforzare la resilienza degli IDPs e delle comunità ospitanti nel Distretto meridionale di Metuge, attraverso azioni di miglioramento dei mezzi di sussistenza. L'intervento si concentra sul centro di reinsediamento di Bandar (Distretto di Metuge) e sulle aree circostanti per promuovere azioni in ambito di nutrizione e attività di supporto ai mezzi di sostentamento, basate sull'agricoltura, tramite cash transfer.

Per quanto concerne l'esercizio di programmazione 2022 si è rinnovato il finanziamento alle Agenzie UNICEF e WFP, con due ulteriori interventi focalizzati nel Distretto di Palma (Provincia di Cabo Delgado). L'iniziativa promossa da UNICEF permetterà di rispondere ai bisogni umanitari della popolazione colpita dal conflitto nella Provincia di Cabo Delgado, nel Distretto di Palma, fornendo un pacchetto completo di soluzioni durevoli in ambito WASH (Water, sanitation services and Hygiene).



Credits: Angelo Ghidoni

Il progetto implementato da WFP intende sostenere interventi che si inseriscono nel discorso di promozione del nesso emergenza e sviluppo (umanitario, sviluppo e pace), attraverso la promozione di attività relazionate al supporto della sussistenza (livelihoods) nei settori agricolo e ittico. In particolare, le attività prevedono la fornitura di "Early Recovery Packages" per la pesca, l'agricoltura e la produzione di alimenti ad alto contenuto nutrizionale, al fine di ristabilire i mezzi di sussistenza delle famiglie e supportare la

riattivazione del tessuto economico locale e favorendo l'accesso un'adeguata nutrizione, della popolazione del Distretto di Palma. L'iniziativa sarà realizzata in sinergia con l'azione di UNICEF nello stesso distretto.

Negli ultimi mesi del 2022, entrambi gli interventi erano nelle fasi iniziali di implementazione muovendo i primi passi nel coordinamento con le autorità locali, il governo della Provincia di Cabo Delgado e nella creazione di baseline sulle differenti componenti degli interventi.



Credits: Angelo Ghidoni

DELPAZ:

SVILUPPO LOCALE PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA PACE IN MOZAMBICO - AID12300

Con il fine ultimo di **contribuire al consolidamento della pace a livello subnazionale in Mozambico**, attraverso una governance inclusiva e lo sviluppo economico locale, DELPAZ, un programma del Governo del Mozambico, è un tassello fondamentale dell'impegno dell'Unione Europea a sostegno del processo di pacificazione del Paese.

Lanciato nell'ottobre 2021, DELPAZ oggi opera in **14 distretti delle regioni centrali del Mozambico, Manica, Tete e Sofala**, dove vengono svolte attività di rafforzamento delle istituzioni locali per migliorare i servizi sul territorio, a beneficio della popolazione che più ha sofferto delle conseguenze del conflitto. Pianificazione partecipativa e inclusiva per l'elaborazione dei piani di sviluppo locali, formazione, investimenti in infrastrutture pubbliche strategiche per il territorio, diffusione di pratiche agricole sostenibili, nonché rafforzamento delle filiere agroalimentari locali con attenzione agli equilibri di genere, consentono l'integrazione delle comunità nel mercato locale, includendo i beneficiari del DDR e le loro rispettive famiglie.



Quest'azione è perseguita nel quadro di un più ambizioso piano per la pacificazione di questi territori, dove migliaia di beneficiari delle azioni di disarmo e smobilitazione e alle loro famiglie, grazie al lavoro del Segretariato per la Pace, ricevono sostegno per migliorare le precarie condizioni di vita e reinserirsi a pieno titolo nelle comunità di origine.

DELPAZ s'inscrive inoltre nel pluriennale impegno di AICS Maputo **per lo sviluppo rurale in Mozambico**, con particolare attenzione alle regioni centrali, intrecciandosi con temi ambientali e sociali cross-cutting di stringente attualità, come l'inclusione delle donne nell'economia rurale e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.

Con un budget complessivo pari a Euro 11.300.000.00, aumentato a marzo 2022 con la sottoscrizione di un addendum al Contribution Agreement per l'inclusione della componente di reintegrazione nell'ambito del processo di DDR, AICS contribuisce, nelle comunità più colpite dal conflitto di cinque distretti della provincia di Manica (Barue, Macossa, Tambara, Gondola e Guro) e di tre distretti della provincia di Tete (Tsangano, Moatize e Doa), al raggiungimento dell'obiettivo specifico **"Migliorare le condizioni di sussistenza delle comunità rurali nei distretti più colpiti dal conflitto, con attenzione speciale alle donne, ai giovani ed ai gruppi più vulnerabili"**, con attività di promozione dello sviluppo economico locale per un bacino stimato di oltre 80.000 beneficiari.

Il coordinamento delle attività sul territorio è garantito da una stretta collaborazione con le autorità locali, attraverso una rete di Focal Point per il DELPAZ, a livello di Province e Distretti, selezionati dalle proprie amministrazioni, con il compito di assicurare l'integrazione delle attività del DELPAZ nei piani di sviluppo locali.

In modo parallelo e complementare, nella Provincia di Manica lo stesso territorio è interessato dall' iniziativa "As Mulheres no Sustenta – AID 12248". Inoltre, il DELPAZ è complementare al sostegno di AICS al processo di DDR attraverso un finanziamento al Segretariato per la Pace tramite UNOPS.

Dal 2022, si sono uniti ad AICS per la realizzazione delle attività a livello comunitario due Consorzi di Organizzazioni nazionali e internazionali della Società Civile, con larga esperienza in Mozambico e nel lavoro di affiancamento delle istituzioni locali: rispettivamente, nei Distretti della Provincia di Manica è attivo il Consorzio guidato da Helpcode e, nei Distretti della Provincia di Tete il Consorzio guidato da Save The Children.

Il coordinamento a livello locale è garantito dai Comitati Provinciali di Coordinamento Provinciale (CPC), di cui sono membri tutte le amministrazioni locali coinvolte, che nel corso del 2022 si sono riuniti due volte, seguendo le linee di indirizzo del primo Comitato Nazionale di Supervisione (CNS), realizzatosi nel marzo 2022.



Desenvolvimento Local
para a Consolidação da
Paz em Moçambique



Cooperação
Austriaca para o
Desenvolvimento



Ente finanziatore:

Unione Europea

Partner per la realizzazione delle attività:

- UNCDF – United Nations Capital Development Fund
- AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
- ADA – Agenzia di Cooperazione Austriaca

Budget: 28 MLN EUR finanziati dall'Unione europea in Mozambico

Componente AICS - Manica e Tete: 11,3 MLN EUR



PACE E GOOD GOVERNANCE

Sulle attività di disarmo, smobilitazione e reintegrazione, oltre al programma DELPAZ, AICS Maputo supporta il Segretariato per la Pace (PPS), un organo operativo e amministrativo indipendente incaricato di sostenere l'attuazione del processo di pace in Mozambico, a seguito della firma, il 6 Agosto 2019, dell'Accordo di Pace di Maputo, con il sostegno della comunità internazionale. Nel corso del 2022, in occasione della sottoscrizione del nuovo Piano Indicativo Pluriennale Italia – Mozambico (PIP 2022-2026), è stato negoziato un ulteriore finanziamento italiano al PPS, con estensione delle attività al 2023.

Supporto al Processo di Pace e riconciliazione in Mozambico - AID 12451

Soggetti esecutori: UNOPS, Peace Process Secretariat

Budget: 600 MIL EUR

Nel settembre 2022, durante la 77° Assemblea Generale delle Nazioni Unite, il Mozambico ha riportato notevoli progressi compiuti nel processo di DDR. Nel 2022, risultano definitivamente chiuse 15 delle 16 basi militari del partito Renamo e smobilitati 4.884, il 94 % sul totale di 5.221. Il lavoro sulla reintegrazione ha interessato oltre 50 distretti, con oltre 1.000 beneficiari e comunità di 11 distretti impegnati in attività di reinserimento. Il Governo e il partito Renamo hanno riconfermato nel 2022 l'impegno per l'inclusione dei beneficiari DDR nel sistema pensionistico nazionale.

Nel giugno 2022, il Mozambico è stato eletto all'unanimità membro non permanente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. È la prima volta che il Mozambico occupa un posto nell'organismo delle Nazioni Unite responsabile del mantenimento della pace e della sicurezza internazionale.

AICS Maputo, attraverso l'iniziativa "eCRVS - Supporto alla Modernizzazione del Sistema di Registro Civile e Statistiche Vitali del Mozambico" – AID 11650, offre sostegno al Ministero della Giustizia nell'implementazione su scala nazionale di un nuovo sistema digitale di registrazione delle nascite, elaborato e testato da UNICEF con la controparte governativa, attraverso interventi di stimolo della domanda e di rafforzamento tecnico-operativo delle anagrafi e dei loro uffici satelliti.

"eCRVS - Supporto alla Modernizzazione del Sistema di Registro Civile e Statistiche Vitali del Mozambico" – AID 11650

2.5 MLN EUR

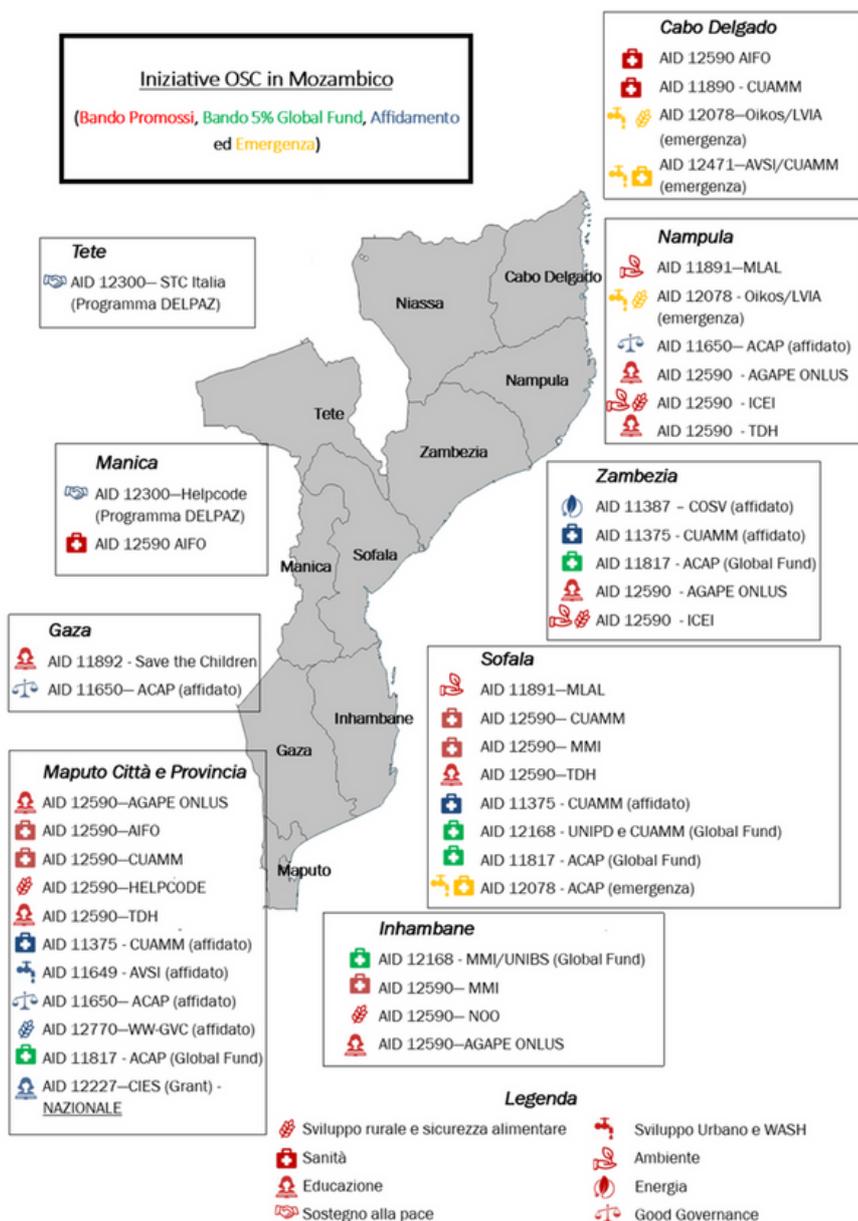


Credits: Angelo Ghidoni

ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETÀ CIVILE

Fondi AICS - Dicembre 2022

Durante il 2022, la Sede di Maputo ha organizzato diversi momenti di incontro con le OSC italiane. Il rafforzamento del dialogo fra AICS e le OSC, infatti, rappresenta un valore aggiunto fondamentale per un'azione di sistema che si basi sulla creazione di sinergie fruttuose e che miri all'implementazione di strategie e iniziative sempre più innovative. In tale senso, pertanto, gli incontri hanno l'intento di favorire lo scambio di informazioni tra AICS Roma, la Sede AICS di Maputo e le OSC che operano sul terreno.



In particolare, nel 2022 sono stati organizzati 9 incontri, di cui:

- 1 incontro introduttivo e di presentazione del titolare di Sede
- 3 incontri di presentazione di bandi in uscita
- 2 incontri tecnici (settore 410 ambiente e settore 311 agricoltura)
- 1 incontro sulla tematica della Pace, con il Segretariato per il Processo di Pace
- 1 incontro sulla sicurezza nel Paese, in coordinamento con l'Ambasciata d'Italia a Maputo

SETTORE PRIVATO

AICS Maputo promuove la partecipazione delle aziende private nelle azioni di cooperazione allo sviluppo, rafforzando il "Sistema Italia" e stimolando investimenti privati di compagnie italiane operanti nel Paese.

Dalla formazione professionale nel settore chiave della produzione di caffè, allo smaltimento sicuro di residui solidi ospedalieri, dall'aggiornamento dei sistemi domestici di cottura all'riduzione di emissioni di gas serra, fino alla promozione dell'agricoltura biodegradabile, capacità e conoscenze "Made in Italy" potranno essere esportate in Mozambico per sostenere processi di sviluppo locale.



AICS ed ENI (Ente Nazionale Idrocarburi) hanno firmato un accordo per identificare opportunità di cooperazione nei settori della formazione professionale, della sicurezza alimentare, della nutrizione, della salute, dell'accesso all'energia e della promozione di attività off-farm nelle Province di Manica e Cabo Delgado, dove ENI è impegnata dal 2006. Tale accordo rappresenta un passo avanti nel partenariato pubblico-privato per il "Sistema Italia", consentendo ai partner privati di contribuire ai processi di identificazione, realizzazione e gestione delle iniziative. A dicembre 2022 si è tenuta la prima riunione dello Steering Committee.



SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA LOCALE PER LO SMALTIMENTO DEL RS OSPEDALIERO A BEIRA

(Bando profit 2018)

Il progetto sostiene la creazione di una società locale di servizi ambientali per contribuire al corretto smaltimento dei rifiuti solidi di 20 unità sanitarie pubbliche e private, diminuendo il rischio di diffusione di malattie migliorando le condizioni ambientali dell'area circostante.



RAFFORZAMENTO SOSTENIBILE DELLE CATENE DEL VALORE DI FRUTTA, VERDURE, RISO E TABACCO IN MOZAMBICO ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DELLA PACCIAMATURA BIODEGRADABILE

Il progetto lavora per aumentare la sostenibilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici delle catene del valore selezionate promuovendo l'uso di tecnologie agricole innovative e climate-smart che migliorino la qualità dei prodotti, la produzione agricola e la produttività.



PRODUZIONE E VENDITA DI PIANI DI COTTURA EFFICIENTI NELL'AREA URBANA DI MAPUTO

(Bando profit 2017)

Il programma opera per migliorare l'efficienza energetica attraverso la sostituzione dei piani di cottura tradizionali, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale e alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso la riduzione delle relative emissioni.



Nell'ambito dell'iniziativa MAIS VALOR, IllyCaffè mette a disposizione il proprio know-how specializzato attraverso: attività di R&D sulla varietà mozambicana di caffè Racemosa; corsi di formazione sulle pratiche agronomiche; borse di studio per il Master of Science in Coffee Economic and Science a Trieste.



WWW.MAPUTO.AICS.GOV.IT

